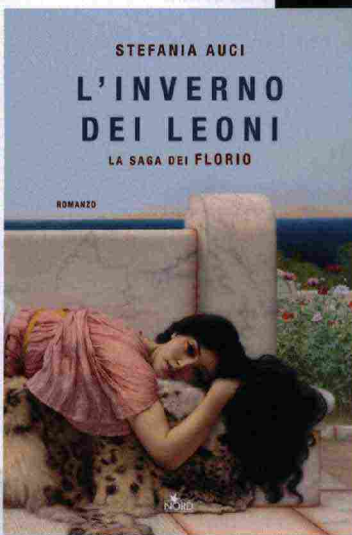


SHOW SPECIALE LIBRI

Le grandi Saghe

DI ANTONELLA FIORI

Stefania Auci, 46 anni. Rai Fiction ha annunciato di avere in cantiere una serie tv tratta dai suoi libri.



L'INVERNO DEI LEONI (NORD, 20 EURO) È IL SECONDO CAPITOLO DELLA SAGA DEI FLORIO. UN SUCCESSO DA ANNI IN CLASSIFICA E IN CORSO DI TRADUZIONE IN 32 PAESI. SOTTO: UNA LOCANDINA D'EPOCA DELLA FAMIGLIA FLORIO.



FLORIO, ULTIMO ATTO

ARRIVA L'INVERNO ANCHE PER I FLORIO, I LEONI DI SICILIA, la famiglia che dopo aver attraversato la miseria è diventata ricca e potente – hanno palazzi e fabbriche, navi e tonnare, sete e gioielli – grazie alla determinazione e a un grandissimo lavoro. Stefania Auci, nel secondo libro della saga più letta degli ultimi anni, *L'inverno dei leoni*, narra la distruzione di un mondo che sembrava eterno. Un affresco straordinario di un'epoca passata che ci riguarda, molto da vicino. **Stefania Auci, in questo secondo capitolo assistiamo alla caduta dei Florio. Come è potuto succedere?** L'interferenza della realtà, dai cambiamenti sociali alla politica, condizionano l'impresa fondata da Vincenzo Florio. Se nell'ascesa la famiglia aveva un ruolo fondamentale, in un crollo generalizzato viene a mancare. Inoltre, i membri della

famiglia hanno assorbito un tenore di vita eccessivo, che assomiglia più a quello della nobiltà che a quello della ricca borghesia. La causa della loro rovina è stato pensare che fosse tutto dovuto e non che alle spalle di ogni conquista ci fosse fatica, lavoro.

I due Ignazio, il padre senatore e il figlio, sono diversissimi.

Il padre ha grande senso di responsabilità. Le sue esigenze le mette da parte, anche quelle affettive. Il figlio, che eredita tutto a 21 anni, sperpera, si circonda di pessimi consiglieri, vivendo al di sopra delle sue possibilità.

Le donne, Franca Florio e Giovanna d'Ondes, che ruolo hanno?

Comprendono quanto è importante l'apparire sociale. Che non è solo apparenza ma anche mostrare una famiglia che rappresenta il suo potere attraverso la cultura.

Può tornare la primavera?

Se ci fosse stata Giulia, sorella di Ignazio e Vincenzo a gestire il patrimonio, ci sarebbe stato un crollo ma non così irreversibile. Invece i due fratelli hanno fatto una vita solo per cercare il piacere. **Perché questa storia ha colpito così tanto?**

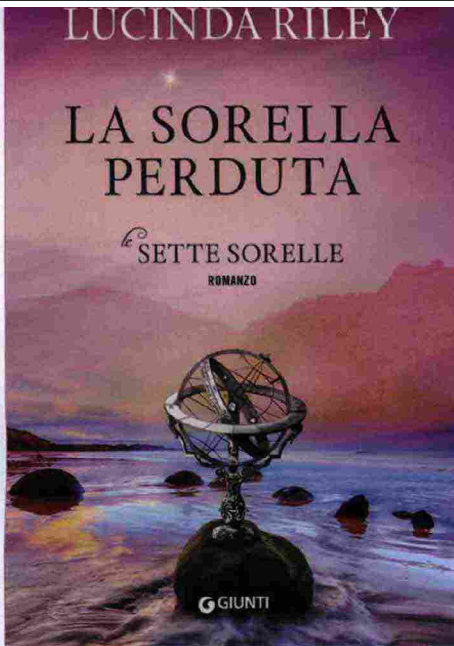
Chi l'ha letta, soprattutto le donne, mi ha detto di essersi riconosciuto in un personaggio. E poi non è una storia antica, ma molto moderna: la famiglia ha ancora oggi un ruolo centrale, con tutto il suo peso sulle spalle delle donne.

I Florio per lei sono un capitolo chiuso?

Sì, e quando l'ho capito sono andata sulla loro tomba a Palermo e li ho salutati per sempre.

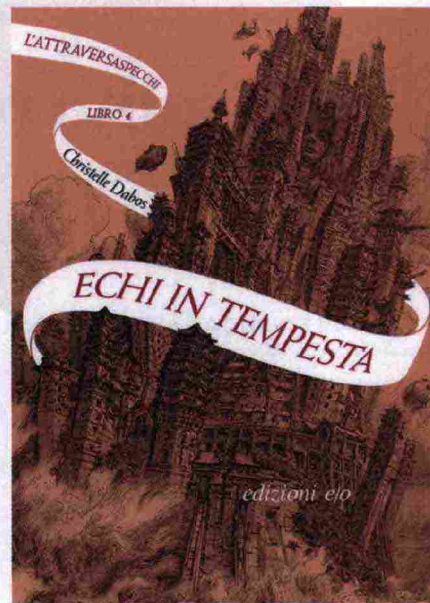
Che regalo si è fatta per questo grande successo?

Una scrivania d'antiquariato. È stato un modo di premiarmi e dire: «Adesso ho un mio spazio per lavorare».



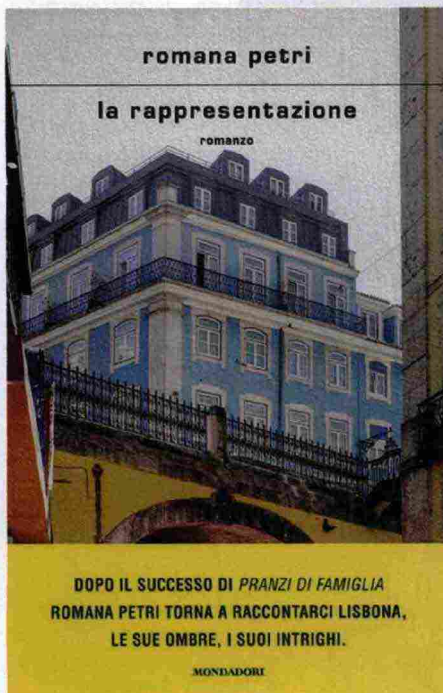
LA SORELLA PERDUTA
Lucinda Riley
 (Giunti, 19,90 euro)

Loro sono Maia, Ally, Star, CeCe, Tiggy ed Electra. Sei sorelle che hanno compiuto in questa serie della scrittrice Lucinda Riley, scomparsa prematuramente l'11 giugno scorso a 55 anni, un percorso incredibile per scoprire le loro origini. In questo ultimo capitolo, per chiudere il cerchio, si va alla ricerca della settima sorella, Merope, dato che della costellazione delle Pleiadi, da cui hanno preso i loro nomi, fanno parte sette stelle. Quando si apre una nuova pista grazie al disegno di un anello di smeraldo a forma di stella, inizierà una caccia al tesoro che impegnerà le sorelle a viaggiare in tutto il mondo. Ma Merope vuol essere davvero rintracciata? Una saga al femminile condita da tanta fantasia e da una *suspense* da romanzo d'avventura.



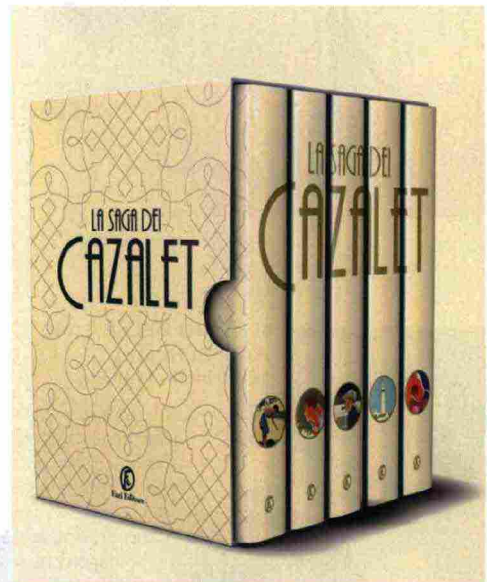
ECHI IN TEMPESTA
Christelle Dabos
 (edizioni e/o, 16,50 euro)

Qual è la verità nascosta dietro lo specchio? Una saga avventurosa, quella di Christelle Dabos, dove i nostri eroi, i fidanzati Ofelia e Thorn, devono riportare l'universo in equilibrio dopo che il vecchio mondo è finito e sono restati solo alcuni territori separati tra loro e sospesi nel firmamento, le arche. In questo ultimo episodio Ofelia, che è una "attraversaspecchi", ovvero sa leggere la storia degli oggetti e chi li ha toccati prima di lei, e Thorn devono tenere segreto il loro amore per poter continuare a indagare. E capire chi sta dietro le gesta dell'Altro, un essere misterioso che ha un potere distruttivo e continua a far crollare pezzi di arche e a far morire migliaia di persone. Una saga piena di allegorie e riferimenti mistici.



LA RAPPRESENTAZIONE
Romana Petri
 (Mondadori, 19 euro)

Romana Petri è una grande conoscitrice del Portogallo, dove ha vissuto e lavorato. Lo si capisce anche ripercorrendo questa saga, giunta al terzo capitolo. Tutti i libri hanno vita propria ma se nel primo, *Ovunque io sia*, racconta di tre donne, Ofelia, Margherita e Maria do Ceu, che abitano una Lisbona fantastica ancora oppressa dalla dittatura, e in *Pranzi di famiglia* dei figli di Maria dopo la sua morte, in quest'ultimo romanzo emerge la figura della pittrice Albertini, "colpevole" di aver ritratto la famiglia in modo poco consono. Petri scava nelle dinamiche affettive più profonde con una bravura sostenuta dalla conoscenza della cultura portoghese che rende tutto credibile, con personaggi che entrano nel cuore e che vorremmo ritrovare ancora.



LA SAGA DEI CAZALET
Elizabeth Jane Howard
 (Fazi Editore, 69,90 euro)

Quando apparve in Italia il primo volume di Elizabeth Jane Howard era difficile capire dove andasse a parare questa saga di grande raffinatezza, paragonata a Jane Austen per la descrizione dei personaggi e, per le atmosfere, a *Downton Abbey*. La scrittrice inglese, nata nel 1923 e morta nel 2014, conclude la storia in cinque volumi con *Tutto cambia*: dopo la morte della Duchessa, protagonista dei libri precedenti, non esiste più la servitù domestica, si stanno dissolvendo le classi sociali e le donne cercano il loro spazio. Tra loro Louise, divorziata, che ha una relazione con un uomo sposato che non la ama, e Polly e Clary, che faticano a conciliare matrimonio e maternità con il lavoro. Ma per tutte si apre uno spiraglio verso il futuro.